



Data: 2019/07/13 10:14 (08:14 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO STROMBOLI [AGGIORNAMENTO n. 14]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **le osservazioni effettuate mediante le telecamere di sorveglianza poste a quota 400 m s.l.m. e da personale INGV presente su terreno, indicano che per tutta la notte è proseguita l'attività esplosiva ed i trabocchi lavici dalla terrazza craterica, già segnalati nel Comunicato\_aggiornamento\_Stromboli n. 13. In particolare, l'attività esplosiva è stata molto intensa dal settore Nord della terrazza craterica dove sono state attive almeno 5 bocche esplosive. I due flussi lavici tracimati nella notte dall'area craterica Nord sono rimasti confinati nell'alto settore nord della Sciara del Fuoco e stamattina appaiono in raffreddamento. I flussi lavici tracimati dall'area Centro-Sud della terrazza craterica si sono riversati sul settore medio-alto della Sciara. Nel corso della notte da tutti i fronti lavici è franato materiale caldo che, rotolando sul ripido pendio della Sciara del Fuoco, ha raggiunto la linea di costa.**

**Per quanto riguarda l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico, non si segnalano variazioni significative nelle ultime 24 ore.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.